



COMUNE DI GENOVA

Direzione Pianificazione Strategica, Smart City, Innovazione d'Impresa e Statistica

**BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE PER
L'INSEDIAMENTO DI NUOVE ATTIVITA' ECONOMICHE NELL' AMBITO DELLA
MADDALENA – CENTRO STORICO**

Approvato con D.D. del 21/12/2016 n° 2016-163.0.0.-119

INDICE

| | |
|--|---------|
| 1. PREMESSA | pag. 2 |
| 2. RISORSE FINANZIARIE E DURATA DEL BANDO | pag. 2 |
| 3. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA | pag. 2 |
| 4. DEFINIZIONI | pag. 2 |
| 5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI | pag. 3 |
| 6. SOGGETTI DESTINATARI | pag. 4 |
| 7. ATTIVITA' ECONOMICHE AMMISSIBILI ED ESCLUSE | pag. 4 |
| 8. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE | pag. 5 |
| 9. SPESE AMMISSIBILI | pag. 7 |
| 10. SEDE OPERATIVA DELL'IMPRESA | pag. 9 |
| 11. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE | pag. 10 |
| 12. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA | pag. 10 |
| 13. PROCEDURA DI SELEZIONE – CRITERI DI VALUTAZIONE | pag. 11 |
| 14. AGEVOLAZIONI PREVISTE | pag. 12 |
| 15. CONTRATTO DI FINANZIAMENTO E GARANZIE | pag. 12 |
| 16. EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI | pag. 13 |
| 17. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE | pag. 14 |
| 18. MODALITA' DI RIMBORSO DEL FINANZIAMENTO | pag. 15 |
| 19. EVENTUALI VARIAZIONI AL PROGETTO E VARIAZIONI SOCIETARIE | pag. 15 |
| 20. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI | pag. 16 |
| 21. REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI | pag. 17 |
| 22. VERIFICHE E CONTROLLI | pag. 18 |
| 23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TUTELA DELLA PRIVACY | pag. 18 |
| 24. INFORMAZIONI E ASSISTENZA TECNICA | pag. 18 |
| 25. FORO COMPETENTE | pag. 18 |
| 26. DISPOSIZIONI FINALI | pag. 18 |

1. PREMESSA

Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 309 del 11/12/2014 (e successiva integrazione, come da Deliberazione n. 118 del 16/06/2016), con il presente Bando a sportello il Comune di Genova concede incentivi, denominati "agevolazioni finanziarie" – come previsto dalla L. 266/1997 ex art. 14 e dal Regolamento attuativo (D.M. 267/2004) - per lo sviluppo di progetti economici e imprenditoriali di micro e piccole imprese che collocheranno la loro attività (la sede principale o una sede operativa) all'interno dell' ambito territoriale della Maddalena – Centro Storico.

L'obiettivo della Civica Amministrazione è quello di proseguire nelle azioni di riqualificazione già in atto nella zona, favorendo il rafforzamento delle percorrenze commerciali, al piano strada, nell'area oggetto del Bando attraverso l'insediamento di ulteriori nuove attività.

Gli incentivi sono concessi alle condizioni specificate nel presente Bando pubblico e, comunque, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e dei regolamenti comunitari.

2. RISORSE FINANZIARIE E DURATA DEL BANDO

Le risorse stanziare a favore del Bando sono pari ad **euro 400.000,00**, attivate a valere sui residui Programmi di Intervento - ex art. 14 della Legge 266/97.

In caso di disponibilità finanziaria, l'Amministrazione comunale potrà effettuare integrazioni delle risorse del presente Bando.

Il bando è in vigore dal giorno 25/01/2017 alle ore 12 del giorno 25/01/2018

3. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Nel periodo indicato dall'articolo che precede è possibile presentare le domande con le modalità di cui al successivo art. 12. Al fine di determinare la tempestività della presentazione della domanda rileva la data di ricevimento da parte del Comune della raccomandata postale A/R o la data di protocollo apposta dall'Archivio Generale in caso di consegna a mani della domanda.

L'Amministrazione comunale non assume responsabilità per il mancato o ritardato recapito o lo smarrimento delle domande, nonché di comunicazioni dell'Amministrazione, dipendenti da inesatta comunicazione del recapito da parte dei partecipanti, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4. DEFINIZIONI

Ai fini della corretta ed univoca interpretazione del Bando, si forniscono le seguenti definizioni:

- a) **PROGETTO DI IMPRESA**: è l'elaborato, nel quale viene dettagliatamente descritta la nuova attività imprenditoriale che si intende realizzare grazie anche alla concessione dell'agevolazione finanziaria richiesta, oggetto del Bando.
Dal progetto di impresa, completo di conto economico e stato patrimoniale previsionali, si deve evincere la sostenibilità dell'impresa nel tempo.
- b) **SPESE AMMESSE**: per totale delle spese ammesse si intende la somma tra le spese per investimenti e le spese in conto gestione, riconosciute e approvate.
- c) **ULTIMAZIONE DEL PROGETTO**: il progetto si considera ultimato quando tutti i beni finanziati sono stati consegnati, installati, pagati e risultano funzionanti.
- d) **TERMINE DI ULTIMAZIONE DEL PROGETTO**: si intende la data entro la quale il progetto deve essere necessariamente ultimato. Il presente Bando stabilisce come termine **12 mesi**

dalla data di esecutività del provvedimento di concessione dell'agevolazione con il quale l'impresa beneficiaria è stata ammessa al finanziamento.

Entro la data di ultimazione del progetto l'impresa deve risultare in regola con gli adempimenti per lo svolgimento dell'attività.

- e) **DESTINATARI**: i soggetti a cui è rivolto il Bando, ammessi a presentare domanda, che possono accedere alle agevolazioni finanziarie, come meglio individuati nel successivo art.5.
- f) **BENEFICIARI**: soggetti che hanno presentato la domanda e ai quali è stata riconosciuta l'agevolazione finanziaria.
- g) **AGEVOLAZIONE FINANZIARIA CONCESSA**: beneficio finanziario concesso all'impresa a seguito della valutazione positiva del progetto di impresa presentato. L'agevolazione finanziaria è composta da un contributo a fondo perduto e da un finanziamento a tasso agevolato secondo le percentuali indicate all'art 10.
- h) **AGEVOLAZIONE FINANZIARIA EROGATA**: contributo finanziario effettivamente liquidato e pagato all'impresa beneficiaria, a titolo di anticipazione, di rimborso e/o di saldo.
- i) **MICRO IMPRESA e PICCOLA IMPRESA**: per micro impresa si intende un'impresa che occupa meno di dieci persone e realizza un fatturato annuo, oppure un totale attivo patrimoniale non superiore a 2 milioni di euro. Per piccola impresa si intende un'impresa che occupa meno di cinquanta persone e realizza un fatturato annuo, oppure un totale attivo patrimoniale non superiore a 10 milioni di euro. La completa definizione di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 n. 238 è consultabile dal sito internet del Comune di Genova.
- j) **SITO**: *sito del Comune di Genova sul quale è presente una specifica sezione dedicata al Bando.*
Il percorso da seguire è il seguente: sezione imprese - sottosezione bandi e gare - bandi di altre Direzioni - aiuti alle imprese (<http://www.comune.genova.it/content/bandi-aiuti-alle-imprese-0>).
I moduli da compilare sono in formato word per consentire la scrittura tramite PC.

5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'unità locale oggetto del programma di investimenti deve essere ubicata all'interno dell'ambito territoriale come di seguito indicato:

- Via delle Fontane- via Bensa – Via Cairoli – Via Giuseppe Garibaldi (**escluse**), Vico del Ferro – Vico inferiore del Ferro – Via Macelli di Soziglia – Piazza Soziglia (**comprese**), Via Soziglia – Via degli Orefici – Via Banchi – Piazza Banchi (**escluse**)
- Via al Ponte Reale - Via Gramsci (da Piazza della Darsena a Piazza Caricamento), inclusa per intero la retro area di Sottoripa (**comprese**) - Via Frate Oliverio e Piazza de Marini (**comprese**)

La piantina indicante il perimetro è consultabile sul sito del Comune di Genova.

Il programma di investimenti deve riguardare una sola unità operativa e deve essere organico e funzionale, cioè da solo idoneo a conseguire gli obiettivi produttivi ed economici prefissati dall'impresa ed indicati nel progetto di impresa.

6. SOGGETTI DESTINATARI

I soggetti destinatari delle agevolazioni sono le **micro imprese e le piccole imprese, costituite in forma di Ditte Individuali, Società di persone o di capitali, cooperative sociali** di cui alla legge 381/91 e al D.lgs. 155/2006, **cooperative di produzione/lavoro, nuove, già esistenti o da costituire**, come di seguito dettagliato:

- **Nuove imprese:** si intendono le micro e piccole imprese costituite da **non oltre 12 mesi** alla data di presentazione della domanda.
- **Imprese esistenti:** si intendono le micro e piccole imprese costituite da **più di 12 mesi, attive e iscritte alla CCIAA** alla data di presentazione della domanda e che intendono aprire una nuova sede operativa all'interno del perimetro del Bando.
- **Imprese da costituire al momento della presentazione della domanda:** si intendono le persone fisiche che **si impegnano** a costituire un'impresa con sede operativa all'interno del perimetro del Bando. Al momento della domanda pertanto il proponente indicherà una forma giuridica già valutata, la compagine sociale e la composizione dei ruoli nella futura impresa.

Con riferimento alle *impresе da costituire*, può presentare domanda una persona fisica (soggetto proponente), che **dovrà costituire l'impresa entro 90 giorni** dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione dell'agevolazione, e che si impegna ad esserne legale rappresentante e unico referente nei confronti dell'Amministrazione comunale.

Per data di costituzione dell'impresa si intende:

- per le società di capitali, la data di iscrizione dell'atto costitutivo nel Registro delle Imprese.
- per le società di persone, la data di stipula dell'atto costitutivo, indipendentemente dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese.
- per le persone fisiche (ditte individuali), la data di iscrizione nel Registro delle Imprese.

7. ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ED ESCLUSE

Possono essere **ammesse** le seguenti attività economiche e produttive:

- Commercio al dettaglio di vicinato con prodotti di qualità e di origine controllata
- Artigianato
- Somministrazione di alimenti e bevande
- Servizi al cittadino ed alle imprese in genere

Sono **escluse** le imprese che opereranno, anche parzialmente, nell'ambito delle seguenti attività:

- armi e munizioni, articoli militari, materiale esplosivo inclusi fuochi d'artificio
- attività ricettive
- articoli per adulti (sexy shop)
- distributori automatici di cibi e bevande
- posti telefonici pubblici ed Internet Point, call center
- lotterie, sale scommesse, case e sale da gioco, sale biliardo o altre attività che hanno installate al loro interno apparecchiature per giochi con vincite di denaro
- discoteche, sale da ballo, night-club e simili
- vendita esclusiva di bevande e bibite alcoliche e superalcoliche ad eccezione della vendita di vini e spumanti DOP, DOC, DOCG e liquori tipici della cultura locale e regionale italiana

- frutta e verdura fresca, eccetto se trattasi di prodotti a km. zero o connotata per rivendita di prodotti biologici
- lavanderie a gettone
- money transfert e money change
- compro oro
- vendita di sigarette elettroniche
- attività commerciali e/o artigianali che offrono una gamma indistinta e generalizzata di prodotti vari senza alcuna specializzazione
- farmacie
- attività commerciali e/o artigianali di preparazione-cottura e vendita di alimenti che acquistino e utilizzino, nel ciclo produttivo, alimenti precotti o surgelati in via prevalente (es. kebab);
- studi professionali, agenzie immobiliari e assicurative e/o di intermediazione finanziaria
- esercizi e/o attività aventi carattere temporaneo e stagionale
- attività esclusivamente on-line e/o non aventi un locale fisso, accessibile e aperto al pubblico

*si precisa che per le attività di somministrazione verrà applicata la normativa relativa alla **zona 1**, come indicato nel “Piano comunale per le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande” della Direzione Sviluppo Economico (D.C.C. 14/2014 – allegato A) consultabile nella sezione del sito del Comune di Genova dedicata al Bando.*

8. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono legittimate alla presentazione della domanda:

a) le imprese, **già costituite alla data di presentazione della domanda (nuove e/o esistenti)**, che sono in possesso dei seguenti requisiti di partecipazione:

- non aver ottenuto altre agevolazioni per le stesse spese;
- rispettare il limite delle agevolazioni a titolo di “de minimis” stabilito in 200.000 euro nell’arco degli ultimi tre esercizi finanziari (Reg. CE n. 1407/2013);
- rispettare il requisito di micro impresa o piccola impresa secondo la definizione di cui all’art. 4 del presente Bando;
- non avere già fruito di agevolazioni a valere sulla legge 266/97, oppure per le imprese che ne abbiano già fruito, avere completamente realizzato e rendicontato il progetto finanziato ed essere **in regola con la restituzione** delle agevolazioni concesse dal Comune di Genova, purché rientrino nel limite “de minimis”;
- non avere fra i legali rappresentanti soggetti che siano stati o siano legali rappresentanti, proprietari di quote, azioni ovvero titolari, di altra impresa beneficiaria delle agevolazioni previste dal D.M. 267/2004 salvo che la suddetta impresa abbia completamente realizzato e rendicontato il progetto finanziato e sia in regola con la restituzione delle agevolazioni concesse dal Comune di Genova, purché rientrino nel limite “de minimis”;
- essere attive, non essere sottoposte a procedure di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o altre procedure concorsuali in corso e non avere in atto un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- se organizzate in forma di società di capitali, nell’ultimo esercizio non avere registrato perdite eccedenti un terzo del capitale sociale che non siano state integrate;

- rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti e collaboratori;
- non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle **imposte e tasse** secondo la normativa vigente, e di essere in regola con i pagamenti di tributi comunali;
- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e di essere in regola in relazione al DURC e/o alle singole posizioni contributive personali;
- non avere nella compagine societaria, società fiduciarie (a qualsiasi livello di partecipazione societaria) società di capitali con azioni o quote al portatore nonché tutte quelle società per le quali non sia rilevabile l'effettiva composizione della compagine sociale;
- avere legale rappresentante che non si trovi in stato di fallimento;
- avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, che non siano stati destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione delle misure di prevenzione di cui al d.lgs. n. 159/2011 e, nei cui confronti, non sia stata pronunciata sentenza passata in giudicato o non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18, ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sussistano le cause di divieto, di decadenza, di sospensione, previste dall'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
- avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sussista un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi del d.lgs. n. 159/2011;
- avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sia stata applicata alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 del D.lgs. N. 231/2001, o altra sanzione che comporta l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca totale di quelli già concessi (ad eccezione delle revoche per rinuncia)

La mancanza anche di un solo requisito tra quelli sopra elencati comporterà l'esclusione dell'impresa dal Bando.

- b) le imprese, **non ancora costituite al momento della presentazione della domanda**, dovranno rispondere ai seguenti requisiti di partecipazione:
- i futuri legali rappresentanti non sono o non sono stati legali rappresentanti o proprietari di quote, azioni ovvero titolari, di altra impresa beneficiaria delle agevolazioni previste dal D.M 267/04, salvo che la suddetta impresa abbia completamente realizzato e rendicontato il progetto finanziato e sia in regola con la restituzione delle agevolazioni concesse dal Comune di Genova, purché rientrino nel limite "de minimis";
 - non avere nella futura compagine societaria, società fiduciarie (a qualsiasi livello di partecipazione societaria ciò avvenga), società di capitali con azioni o quote al portatore nonché tutte quelle società per le quali non sia rilevabile l'effettiva composizione della compagine sociale;
 - avere futuro legale rappresentante che non si trovi in stato di fallimento;

- avere futuro legale rappresentante, futuri amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), futuri soci, che non siano stati destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione delle misure di prevenzione di cui al d.lgs. n.159 del 6 settembre 2011 e, nei cui confronti, non sia pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione dello stesso d.lgs.;
- avere futuro legale rappresentante, futuri amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), futuri soci, nei cui confronti non sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
- avere futuro legale rappresentante, futuri amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), futuri soci, nei cui confronti non sussistano le cause di divieto, di decadenza, di sospensione, previste dall'art. 67 del d.lgs. n.159/2011;
- avere futuro legale rappresentante, futuri amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), futuri soci, nei cui confronti non sussista un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi del d.lgs n. 159 del 6 settembre 2011;
- avere futuro legale rappresentante, futuri amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), futuri soci, nei cui confronti non sia stata applicata alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, del Dlgs. n. 231/2001, o altra sanzione che comporta l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca totale di quelli già concessi (ad eccezione delle revoche per rinuncia).

9. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse ad agevolazione finanziaria le tipologie di **spese per investimenti** e di **spese in conto gestione** previste dall'art. 5 del D.M. 267/2004, al netto di IVA e connesse alla realizzazione del progetto d'impresa.

9.1. Spese per investimenti

Sono ammesse ad agevolazione finanziaria le spese relative all'acquisto di beni materiali ed immateriali a utilità pluriennale (investimenti) direttamente collegati al ciclo produttivo aziendale, a condizione che siano nuovi di fabbrica e che non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche.

Le tipologie di investimento ammissibili ad agevolazione finanziaria (di seguito definite anche macrovoci di spesa) sono le seguenti:

- A. Studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori e servizi di consulenza e assistenza, valutazione d'impatto ambientale, nel limite **del 10%** delle spese di investimento.
- B. Acquisto brevetti, realizzazione sistemi di qualità, certificazione di qualità, certificazione ambientale, certificazione di responsabilità sociale, ricerca e sviluppo.
- C. Opere murarie e/o lavori assimilati, comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile per la ristrutturazione dei locali, anche relativamente al superamento della barriera architettoniche atte a garantire ai disabili l'accessibilità agli ingressi esterni dell'esercizio stesso.
- D. Estetica esterna (ad esempio, cancelletti, installazione di serrande microforate, temporizzatori di luce, insegne, ecc.) compatibile con quella già presente nella zona.

- E. Acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, compresi gli arredi, nuovi di fabbrica, funzionali all'attività d'impresa.
- F. Sistemi informativi integrati per l'automazione, impianti automatizzati o robotizzati, acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa, siti internet.
- G. Introduzione investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro dipendente, dell'ambiente e del consumatore, con particolare riferimento allo smaltimento/riciclaggio dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici e/o idrici.

Le spese per investimenti sono agevolate se effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda, ad eccezione di quelle relative alla sopra indicata voce A, che risultino effettuate **entro i sei mesi precedenti** alla data di presentazione della domanda.

In fase di presentazione della domanda vanno prodotti i preventivi di spesa, ad eccezione delle spese di cui alla voce A, per cui è possibile presentare le fatture.

9.2. Spese di gestione

I contributi per le spese di gestione sono concessi **solo a nuove imprese costituite o da costituirsi (vedi art. 6)**

Le spese di gestione ammissibili, al netto di IVA, sono:

- A) Spese per materie prime, semilavorati non destinati alla vendita
- B) Spese di locazione della sede operativa oggetto dell'investimento
- C) Spese per le utenze comprese quelle per collegamento a internet, canoni per servizi di hosting/housing;
- D) Spese per prestazioni di servizi (es. spese di pubblicità, promozione, servizi di consulenza/assistenza connessi all'attività gestionale, spese per servizi connessi all'attività di commercializzazione e vendita es. fiere).
- E) Spese per formazione e qualificazione del personale (soci assunti dalla società, personale dipendente, lavoratori a tempo determinato, collaboratori a progetto).

In fase di presentazione della domanda, la stima delle spese di gestione va indicata senza produzione di preventivi.

Le spese di gestione sono agevolabili **dalla data di inizio di attività¹** dell'impresa nella sede operativa localizzata nell'area di intervento del Bando, e comunque successivamente alla data di presentazione della domanda.

La data di inizio attività va comunicata all'Ufficio Innovazione di Impresa.

Le spese in conto gestione saranno riconosciute per un periodo di attività complessivamente non superiore al termine di completamento degli investimenti (fissato in **12 mesi** dalla data di esecutività del provvedimento di concessione dell'agevolazione).

Non sono ammissibili ad agevolazione finanziaria le spese per:

- IVA, anche se indetraibile
- Acquisto di merci e prodotti finiti destinati alla vendita
- Spese di costituzione di società
- Acquisto di terreni e fabbricati

¹ **data inizio attività, qualora non desumibile da certificato di iscrizione alla CCIAA**, si intende la data della prima fattura passiva o del primo scontrino/fattura/ ricevuta contabile attiva da presentare all'Amministrazione

- Acquisto di beni di strumentali suscettibili di uso promiscuo (anche personale), quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, autovetture, ciclomotori ecc.
- Acquisto di beni e/o servizi realizzati in economia o resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti dell'impresa o da imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria, ivi compresi gli acquisti di beni o servizi resi da imprese, i cui legali rappresentanti o nella cui compagine sociale vi siano soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori, e/o legali rappresentanti dell'impresa beneficiaria dell'agevolazione finanziaria.
- Salari e stipendi ed altri oneri relativi al personale (soci assunti dalla società, personale dipendente, lavoratori a tempo determinato, collaboratori a progetto)
- Rimborsi a titolare/soci e amministratori e relativi compensi
- Spese di rappresentanza della società
- Oneri finanziari
- Imposte e tasse ed oneri contributivi
- Acquisto di beni usati

L'ultimazione del progetto di investimento deve avvenire **entro e non oltre 12 mesi dalla data di esecutività del provvedimento di concessione dell'agevolazione** ossia del provvedimento con il quale l'impresa beneficiaria è ammessa al finanziamento.

Non sono ammessi alle agevolazioni i pagamenti effettuati successivamente alla data di ultimazione del progetto.

Gli investimenti si considerano ultimati quando tutti i lavori siano conclusi e i beni, nuovi di fabbrica, siano stati consegnati, installati e funzionanti, e il tutto sia stato fatturato direttamente all'impresa e dalla stessa integralmente pagato.

La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo, a prescindere dall'effettivo pagamento.

10. SEDE OPERATIVA DELL'IMPRESA

In fase di presentazione della domanda, l'impresa o l'aspirante imprenditore dovrà presentare :

- Se già dispone della sede operativa: copia atto di disponibilità della sede operativa, da intendersi come atto di proprietà, usufrutto, locazione, comodato o altro titolo di godimento reale o personale, corredato da planimetria degli spazi.
- Se non è in possesso di atto di disponibilità della sede operativa: dichiarazione del proprietario a voler dare in immediata disponibilità la sede operativa qualora il progetto venga finanziato. Tale dichiarazione va resa utilizzando il modello scaricabile dal sito del Comune di Genova nella sezione dedicata al Bando e dovrà contenere gli estremi identificativi della sede, la planimetria, nonché, in caso di locazione, l'indicazione dell'importo del canone pattuito.

Qualora il piano di investimenti prevedesse la realizzazione di opere murarie, in fase di presentazione della domanda sarà necessario produrre una dichiarazione di autorizzazione ad effettuare i lavori di ristrutturazione, rilasciata e firmata dal proprietario del locale.

Nel caso in cui il titolo di disponibilità del locale sia in scadenza, lo stesso dovrà essere corredato da esplicita dichiarazione del proprietario che manifestati la sua intenzione a prolungare o rinnovare la disponibilità del locale per un periodo non inferiore a tre anni.

Le dichiarazioni dovranno essere corredate da documento di identità in corso di validità del proprietario dell'immobile.

11. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

La documentazione da presentare a pena di esclusione è la seguente:

- Modulo di domanda
- Progetto di impresa, compilato in tutte le sue parti

I modelli sono scaricabili dal sito [www.comune.genova.it/impresebandi_e_gare/bandi di altre Direzioni/aiuti alle imprese](http://www.comune.genova.it/impresebandi_e_gare/bandi_di_altre_Direzioni/aiuti_alle_impreses) (<http://www.comune.genova.it/content/bandi-aiuti-alle-impreses>)

Ulteriore documentazione da presentare:

- Copia dei preventivi/fatture a prezzi unitari
- Per gli interventi a carattere edilizio superiori a € 15.000, computo metrico estimativo firmato da un professionista regolarmente iscritto ad albo abilitante, redatto in base al prezzario Unioncamere più recente
- Planimetrie in adeguata scala
- Elaborati grafici di allestimento, lay out locali ed estetica esterna
- Contratto di affitto o titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità della sede operativa
- Se non si dispone della sede, dichiarazione del proprietario a dare in disponibilità il locale, redatta utilizzando il modello scaricabile dal sito
- Copia di documento di identità del proprietario del locale, qualora rilasci dichiarazioni
- Assenso del proprietario del locale ad eventuali lavori di ristrutturazione (modulo scaricabile dal sito)
- Copia di documento di identità in corso di validità del legale rappresentante o futuro legale rappresentante dell'impresa o copia del permesso di soggiorno per motivi di lavoro o equipollente, in corso di validità

Le imprese già costituite alla data di presentazione della domanda dovranno inoltre presentare:

- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto della società,
- Copia dell'ultimo bilancio approvato, comprensivo di nota integrativa e di verbale di approvazione del bilancio, nel caso di società tenute alla redazione del bilancio.

In caso i conti chiudano in perdita, occorre presentare copia degli ultimi tre bilanci approvati.

Le imprese già costituite **non** soggette all'obbligo di presentazione del bilancio, dovranno presentare copia dell'ultima dichiarazione dei redditi.

In caso di esercizio in perdita, occorre presentare le ultime tre dichiarazioni dei redditi.

12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La documentazione indicata al precedente art 11, andrà presentata **in formato cartaceo**, in un'unica busta chiusa recante, unitamente ai riferimenti del proponente (*nome, cognome, indirizzo*) la seguente dicitura:

"BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE PER L'INSEDIAMENTO DI NUOVE ATTIVITA' ECONOMICHE NELL' AMBITO DELLA MADDALENA – CENTRO STORICO"

La documentazione potrà essere consegnata **a mano**, o spedita tramite **raccomandata A/R**, all'Archivio Generale del Comune di Genova, piazza Dante n. 10 - 1 piano – 16121 GENOVA.

13. PROCEDURA DI SELEZIONE – CRITERI DI VALUTAZIONE

I progetti di impresa saranno valutati in ordine di arrivo (procedura a sportello).

L'ordine cronologico viene determinato dal numero di protocollo apposto dall'Archivio Generale. Le domande pervenute saranno esaminate sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di merito. Quelle ritenute formalmente ammissibili dal responsabile del procedimento saranno sottoposte alla successiva valutazione di un **Comitato tecnico**, nominato con Determinazione Dirigenziale del Direttore della Direzione Pianificazione Strategica, Smart City, Innovazione d'Impresa e Statistica.

Il procedimento prevede:

- La verifica delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni
- La valutazione della documentazione amministrativa e tecnica presentata
- L'eventuale richiesta di ulteriori integrazioni della documentazione
- La valutazione, ad opera del Comitato tecnico di valutazione, della qualità tecnica del progetto di impresa presentato e delle spese previste, per quanto riguarda sia la pertinenza sia la congruità delle stesse, e la definizione degli investimenti ammissibili.
- La comunicazione di ammissione all'agevolazione finanziaria, con indicato il numero della Determinazione Dirigenziale di assegnazione dell'agevolazione finanziaria;
- La comunicazione di eventuali motivi ostativi all'ammissione, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90
- La pubblicazione sul sito dell'Amministrazione comunale, alla scadenza del Bando, delle imprese ammesse all'agevolazione finanziaria e di quelle non ammesse.

L'istruttoria per la concessione dell'agevolazione finanziaria sarà conclusa entro 90 gg dalla data presentazione della domanda di agevolazione.

La valutazione della qualità tecnica delle domande di agevolazione avverrà sulla base dei criteri e dei punteggi sotto indicati:

- | | |
|---|----------------------|
| a) Caratteristiche dei proponenti | min 10 max 15 |
| Coerenza dei curricula professionali con l'attività proposta Esperienza del soggetto proponente nella gestione di impresa Presenza giovani 18-35 nella compagine sociale Presenza donne nella compagine sociale | |
| b) Potenzialità del progetto d'impresa | min 15 max 30 |
| Qualità dei contenuti (prodotti servizi, tipicità, innovatività ecc) Analisi del mercato (clientela /concorrenza) Certificazioni di responsabilità sociale, acquisti verdi/eco-compatibili, Appartenenza a filiere bio/corte/etichette | |
| c) Programma di investimento | min 10 max 15 |
| Coerenza dell'investimento rispetto al progetto Coerenza dell'investimento rispetto al locale Estetica esterna | |
| d) Contributo allo sviluppo e alla riqualificazione dell'area e all'inclusione sociale | min 10 max 15 |
| Orari di apertura coerenti con le caratteristiche del progetto | |

Attività di presidio e animazione individuali o in rete
Collegamenti con reti locali e altre realtà cittadine
Disponibilità ad accogliere giovani in disagio sociale selezionati e seguiti dal Comune in borsa lavoro (tre mesi eventualmente rinnovabili per lo stesso tempo)*

**La borsa lavoro è un incentivo economico che l'Amministrazione comunale corrisponde ai giovani inseriti in percorsi di formazione/addestramento al lavoro. Non comporta alcun obbligo di assunzione per l'azienda ospitante. L'Amministrazione comunale provvede alla formazione, ai sensi Dlgs 81/2008, e all'assicurazione INAIL e RCT.*

Cantierabilità e sostenibilità

min 15 max 25

Disponibilità locale, vincoli, permessi, requisiti, licenze
Adeguatezza chiarezza completezza e coerenza delle analisi economico finanziarie (conto economico e stato patrimoniale)
Coperture finanziarie a disposizione per attuare l'investimento

Saranno ritenuti idonei i progetti che avranno conseguito il **punteggio minimo di almeno 60 punti** su 100 totali e che conseguiranno i punteggi minimi per ogni sub criterio individuato.

14. AGEVOLAZIONI PREVISTE

Sono agevolabili le iniziative per la realizzazione delle quali siano ritenute ammissibili spese non inferiori **ad euro 10.000**.

L'agevolazione complessiva riconosciuta non potrà essere superiore a **euro 50.000**, anche se le spese ammesse risultassero complessivamente più elevate.

L'entità dell'agevolazione è concessa a copertura del 100% dell'investimento ammesso, secondo le seguenti modalità:

- a) **Finanziamento da rimborsare all'Amministrazione comunale al tasso agevolato fisso annuo dello 0,50%** (pari al **60%** delle spese ammesse all'agevolazione).
- b) **Contributo a fondo perduto** (pari al **40%** delle spese ammesse all'agevolazione)

Con riferimento alle **spese di gestione** (art. 9.2 del Bando), l'agevolazione sarà concessa solo alle nuove imprese già costituite o da costituirsi, fino ad un massimo di 10.000 euro e comunque in misura non superiore al 20% delle spese ammesse all'agevolazione.

L'Amministrazione comunale concede alle imprese beneficiarie le agevolazioni finanziarie in misura non superiore al limite degli aiuti "**de minimis**", così come definito dal Regolamento (CE) n. 1407/2013, che recita "*l'importo complessivo degli aiuti de minimis accordati ad una medesima impresa, da parte delle autorità nazionali, regionali o locali, non può superare i 200.000 euro, nell'arco dei tre esercizi finanziari*".

15. CONTRATTO DI FINANZIAMENTO E GARANZIE

Le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere il contratto di finanziamento **entro 3 mesi** dalla data di protocollo della lettera di assegnazione dell'agevolazione finanziaria.

Agli aspiranti imprenditori che devono costituire l'impresa verranno accordati, se necessari, ulteriori 15 giorni.

Al momento della firma del contratto dovrà essere prodotto l'atto di disponibilità della sede operativa.

La stipula del contratto di finanziamento e l'ottenimento delle agevolazione economiche è in ogni caso **subordinata alla presentazione da parte delle imprese beneficiarie di una fideiussione bancaria o assicurativa di Primaria Compagnia a garanzia del rimborso dell'intera agevolazione finanziaria concessa** (quota finanziamento e quota a fondo perduto) come previsto dal modello fornito dall'Ufficio Innovazione di Impresa.

In particolare, in base a detto modello, la garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la dispensa dall'onere di agire entro i termini previsti dall'art. 1957 del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a prima e semplice richiesta scritta del Comune.

La garanzia resterà ferma e valida fino alla totale estinzione di tutto quanto dovuto dall'Impresa.

16. EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Le imprese dopo aver sottoscritto il contratto di finanziamento come indicato all'articolo 12 potranno scegliere tra due diverse modalità di erogazione:

- CON RICHIESTA DI ANTICIPO

Le imprese beneficiarie potranno richiedere un anticipo nella misura **del 40%** dell'agevolazione (in quota parte contributo a fondo perduto e finanziamento a tasso agevolato), formulando richiesta scritta entro i quindici giorni successivi alla sottoscrizione del contratto suddetto, secondo il modello fornito dall'Amministrazione comunale.

Solo dopo aver presentato il rendiconto delle spese effettuate mediante l'utilizzo dell'anticipo concesso, il rimanente importo potrà essere richiesto in base allo stato di avanzamento dei lavori realizzato e a fronte di presentazione di fatture quietanzate.

E' possibile presentare al massimo **due rendiconti, di cui uno a saldo**

- SENZA RICHIESTA DI ANTICIPO

Per le imprese che **non presentano richiesta di anticipo**, è possibile ottenere l'erogazione dell'agevolazione in corso d'opera, secondo lo stato di avanzamento lavori realizzato, dietro presentazione di fatture quietanzate.

E' possibile presentare al massimo **quattro rendiconti, di cui uno a saldo**.

Al momento di presentazione della rendicontazione tutti i beni acquistati dovranno essere stati pagati, consegnati, installati e resi funzionanti.

Per i beni smarriti o rubati si richiede denuncia alla competente autorità.

Il **saldo** dell'agevolazione a seguito dell'ultimazione del programma di investimento sarà erogato dopo le verifiche sulle spese, **entro 120 giorni** dalla data di ricezione della documentazione necessaria prodotta dal beneficiario e dopo l'effettuazione del sopralluogo finale tramite personale incaricato.

La rendicontazione finale deve essere trasmessa **entro 60 giorni** decorrenti dalla data di conclusione dell'investimento.

Le agevolazioni concesse possono subire variazioni in riduzione qualora:

- a seguito della rendicontazione del progetto, si verifichino minori spese ammissibili rispetto a quelle riconosciute in sede di valutazione del progetto
- non venga rispettato a consuntivo il vincolo percentuale relativo alla voce di spesa A (studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori e servizi di consulenza e assistenza, valutazione d'impatto ambientale) **nel limite del 10%** del programma di investimenti, come indicato all'articolo 9.1.

In fase di liquidazione, il contributo a fondo perduto erogato a fronte di spese in conto gestione sarà soggetto alla **ritenuta del 4%**, in base a quanto disposto all'art. 28, comma 2, del DPR n.600/73, fatti salvi gli aggiornamenti di legge. Qualora il beneficiario non sia assoggettabile a tale ritenuta, dovrà darne comunicazione con riferimento ai presupposti di legge.

Ai fini dell'erogazione verranno effettuati sopralluoghi volti ad accertare lo stato di avanzamento dei lavori, la presenza dei beni, la regolarità dei documenti di spesa, la presenza delle autorizzazioni necessarie.

17. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Tutte le spese presentate a rendiconto devono essere documentate e riferite alle macrovoci di spese ammesse all'agevolazione.

Tutti i documenti di spesa devono essere intestati e pagati direttamente dall'impresa.

Non sono ammesse a rendicontazione le fatture di acconto, ad eccezione di quelle afferenti le opere murarie, purché corredate da una dettagliata relazione tecnica sullo stato di avanzamento dei lavori, redatta dall'impresa realizzatrice o da un tecnico incaricato.

Le modalità di pagamento ammissibili per le spese sono limitate al **bonifico, RI.BA, assegno RID e carta di credito aziendale**, a valere su conto corrente bancario o postale intestato all'impresa beneficiaria, utilizzato anche in via non esclusiva, per il pagamento delle spese ammesse ad agevolazione e per l'accreditamento dell'agevolazione concessa.

NON sono ammessi pagamenti tramite assegni generici, cambiali, contanti ecc., pena l'esclusione di tali documenti dall'agevolazione.

Nei documenti di spesa e nelle ricevute di pagamento dovrà sempre essere riportato il CUP (codice unico progetto) assegnato e riportato sul provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Ai fini dell'erogazione, le imprese dovranno essere in regola con le normative vigenti in materia assicurativa (INAIL) e previdenziale (INPS), nonché con il documento unico di regolarità contributiva.

Il/i rendiconto/i dovrà/dovranno essere prodotto/i utilizzando il modello scaricabile dal sito.

Al momento del saldo occorre inoltre che:

- tutti i beni siano stati consegnati, installati e funzionanti
- tutte le opere murarie/impianti devono essere stati realizzati, collaudati e fruibili a norma di legge
- tutti i servizi devono risultare completamente erogati e documentati
- tutti i costi devono essere documentati e interamente fatturati alla ragione sociale dell'impresa beneficiaria
- tutti i costi devono risultare integralmente pagati
- tutte le autorizzazioni, licenze, permessi, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati, comprese le denunce/dichiarazioni/segnalazione certificate di inizio attività di competenza dell'Amministrazione comunale o di altre PP.AA. relative all'intervento imprenditoriale ed

annessi investimenti ammissibili, devono essere state preventivamente espletate, nonché il relativo iter amministrativo concluso con esito positivo.

- tutti gli impegni assunti nella domanda di ammissione alle agevolazioni devono essere stati rispettati
- i beni materiali e immateriali devono essere iscritti nei libri contabili, in coerenza con il sistema di contabilità adottato

18. MODALITÀ DI RIMBORSO DEL FINANZIAMENTO

Per quanto riguarda il rimborso del finanziamento a tasso agevolato, lo stesso dovrà avvenire in **sei anni** mediante il pagamento di **quattro rate annuali** (comprese le prime due rate di preammortamento), secondo un piano pluriennale di rientro a rate comprensive di quota capitale e quota interessi (ammortamento), con scadenza **al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno.**

Come indicato nel piano di rientro che sarà fornito dall'Amministrazione comunale, il pagamento della prima rata di rimborso del finanziamento dovrà avvenire **entro la scadenza infrannuale successiva a quella immediatamente scadente dopo la sottoscrizione del contratto di finanziamento.**

Il totale rimborso del finanziamento concesso dovrà terminare entro e non oltre il sesto anno.

Il beneficiario ha la facoltà di estinguere anticipatamente il prestito a tasso agevolato, ma comunque non prima di avere restituito le prime due rate di preammortamento.

In caso di ritardo nel pagamento delle rate, dal giorno successivo alla relativa scadenza sulla somma dovuta verranno applicati gli interessi legali e la rivalutazione ISTAT.

19. EVENTUALI VARIAZIONI AL PROGETTO E VARIAZIONI SOCIETARIE

Non sono ammesse compensazioni tra le macrovoci di spesa rispetto al programma di investimento originariamente approvato.

Le variazioni alle spese ritenute ammissibili dovranno essere **preventivamente autorizzate** dall'Ufficio Innovazione d'Impresa, pena il non riconoscimento in sede di verifica dello stato avanzamento lavori e/o del saldo, e non verranno conteggiate ai fini della liquidazione del saldo finale.

Costituisce variazione ogni modifica sostanziale della natura e/o funzionalità dei singoli beni e/o servizi originariamente previsti.

In ogni caso le variazioni richieste non possono alterare le caratteristiche degli investimenti previsti nel progetto di impresa approvato.

La richiesta di variazione deve indicare i motivi della variazione, le spese soggette a variazione con relativa descrizione, gli importi approvati in sede di domanda ed i nuovi importi richiesti.

Deve essere presentata la descrizione dei nuovi investimenti in rapporto all'attività dell'impresa.

Il tetto di spesa precedentemente approvato dall'Amministrazione non potrà subire variazioni in aumento.

Non sono ammesse variazioni delle caratteristiche della struttura societaria nonché di soci, legali rappresentanti, soggetti con poteri di rappresentanza (ai sensi del Bando) o amministratori senza poteri di rappresentanza, nonché l'affitto o la cessione di azienda o di rami della stessa, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

Le variazioni devono comunque avvenire nel pieno rispetto delle condizioni del presente Bando.

20. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

20.1. Costituzione dell'impresa (per le imprese non ancora costituite al momento della presentazione della domanda)

Il beneficiario del contributo dovrà costituire l'impresa ai sensi dell'art. 6 del presente Bando, **entro 90 giorni** dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

20.2. Insediamento sede operativa ed avvio attività

In fase di presentazione della domanda dovrà essere fornita documentazione attestante la disponibilità immediata o futura della sede operativa oggetto del programma di investimento.

Nella sede operativa oggetto del programma di investimento, dovrà essere svolta continuativamente l'attività del progetto d'impresa agevolato, assicurando la presenza indicata nel progetto stesso.

Qualora in fase di presentazione del progetto non sia già stato esibito titolo di disponibilità del bene (proprietà/affitto/concessione/ comodato d'uso), lo stesso dovrà essere prodotto inderogabilmente all'atto della stipula del contratto di finanziamento.

20.3. Vincoli di destinazione

Il programma di spesa potrà essere avviato solo successivamente alla presentazione della domanda di ammissione all'agevolazione (fatta eccezione per le spese relative alla voce A indicata all'articolo 9.1 del Bando).

Per un periodo **pari a tre anni successivi** alla data in cui ha avuto termine il progetto, pena la revoca totale dell'agevolazione stessa, il Beneficiario si impegna a:

- non cedere o alienare i beni oggetto dell'agevolazione;
- conservare a disposizione dell'Amministrazione comunale la documentazione originaria di spesa;
- non cessare l'attività di impresa;
- mantenere la localizzazione della sede dell'impresa all'interno dell'area oggetto del Bando. In caso di trasferimento della sede all'interno dell'area, occorre inviare una comunicazione preventiva all'Amministrazione comunale;
- mantenere l'effettiva continuità dell'attività d'impresa agevolata e non distogliere i beni oggetto dell'agevolazione dall'uso previsto senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione comunale;
- non trasferire i beni oggetto dell'intervento dalle aree per cui si è risultati assegnatari delle agevolazioni finanziarie
- non cedere o affittare l'azienda o rami della stessa, salvi i casi di forza maggiore (es: decesso del titolare o successione ereditaria)
- non ampliare l'attività economica alle categorie escluse dal Bando
- non sottoscrivere dichiarazioni, produrre documenti o effettuare comunicazioni all'Amministrazione comunale non veritiere

In ogni caso, il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione comunale eventuali spostamenti di sede operativa dopo i tre anni richiesti dal Bando

20.4. Esposizione di Logo e Brand

Per l'intero periodo della fruizione del finanziamento (fino a completa restituzione della parte a prestito) le imprese beneficiarie della concessione delle agevolazioni finanziarie si dovranno

impegnare a dare visibilità al city brand e all'emblema del Comune di Genova in occasione di tutte le circostanze di visibilità pubblica e comunicazione d'immagine (giornali, convegni), comprese tutte le forme di comunicazione digitale (es. sito web d'impresa o di progetto, social network, blog, forum etc.).

21. REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

L'Amministrazione **provvede a disporre la revoca** delle agevolazioni finanziarie concesse nei seguenti casi:

- mancato pagamento consecutivo di due rate: decorsi 30 giorni dalla seconda scadenza, l'ufficio avvierà il procedimento per la revoca dell'intera agevolazione concessa;
- alienazione o cessione dei beni oggetto dell'agevolazione nel periodo di **tre anni successivi** alla data in cui ha avuto termine il progetto;
- trasferimento della sede o dei beni dell'impresa dall'immobile su cui il beneficiario ha effettuato interventi di ristrutturazione, adeguamento funzionale ecc. usufruendo delle agevolazioni finanziarie concesse dall'Amministrazione comunale nel periodo di **tre anni successivi** alla data in cui ha avuto termine il progetto;
- ampliamento dell'attività economica alle categorie escluse ai sensi dell'art. 7 del Bando;
- il beneficiario non svolga continuativamente l'attività per la quale ha ottenuto le agevolazioni;
- il beneficiario cessi l'attività d'impresa **prima del termine dei tre anni** dalla data in cui ha avuto termine il progetto;
- il beneficiario abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti o effettuato comunicazioni all'Amministrazione comunale risultati non veritieri;
- a seguito di verifiche, si riscontri il venir meno dei requisiti per la partecipazione al Bando e per l'ottenimento delle agevolazioni finanziarie;
- il beneficiario non destini le agevolazioni finanziarie agli scopi per i quali gli sono state concesse o distolga i beni oggetto di agevolazione dall'uso previsto;
- il beneficiario apporti variazioni sostanziali all'iniziativa finanziata;
- il beneficiario non termini l'investimento entro il termine di 12 mesi previsti dal Bando, anche a fronte del mancato rilascio delle eventuali necessarie autorizzazioni;
- il beneficiario non rispetti tutti gli obblighi previsti dal Bando;
- il beneficiario non rispetti il piano di rientro del finanziamento concesso;
- il beneficiario compia variazioni delle caratteristiche della struttura societaria nonché di soci, legali rappresentanti, soggetti con poteri di rappresentanza (ai sensi del Bando) o amministratori senza poteri di rappresentanza, nonché l'affitto o la cessione di azienda o di rami della stessa, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione comunale può altresì procedere alla revoca delle agevolazioni in tutti gli altri casi non contemplati dal Bando qualora venga riscontrata una grave violazione della normativa comunale, regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca comporta l'obbligo di restituzione di tutte le somme percepite (sia a fondo perduto sia soggette a rimborso), rivalutate sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati e maggiorate del tasso legale dal momento della loro erogazione al momento della loro effettiva restituzione

In caso di mancato pagamento delle suddette somme, l'Amministrazione comunale provvederà ad escutere la garanzia rilasciata dal Beneficiario e ad adottare, ove necessario, le procedure per il recupero coattivo del proprio credito.

22. VERIFICHE E CONTROLLI

Il beneficiario deve fornire all'Amministrazione comunale, durante la realizzazione dell'intervento e per un periodo pari a tre anni successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto, tutte le informazioni sullo stato di avanzamento del progetto anche in termini di spese sostenute ed effettuate, nonché i dati relativi agli indicatori socio-economici volti a valutare gli effetti prodotti, ed ogni altra informazione che sarà richiesta dall'Amministrazione comunale.

L'Amministrazione Comunale o suoi incaricati potranno disporre controlli, anche a campione, per la verifica della sussistenza delle condizioni per la fruizione dei contributi da parte dei soggetti beneficiari.

I soggetti beneficiari dovranno, a tal fine, consentire visite e sopralluoghi fornendo ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

L'Amministrazione comunale potrà anche richiedere che i dati economico-finanziari e di mercato siano forniti secondo determinati schemi e scadenze.

23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TUTELA DELLA PRIVACY

Il Responsabile del procedimento relativo al Bando in oggetto, ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni, è il Responsabile dell'Ufficio Innovazione d'Impresa della Direzione Pianificazione Strategica, Smart City, Innovazione d'Impresa e Statistica.

I dati personali, compresi quelli giudiziari, risultanti dalle dichiarazioni dei soggetti interessati o da rapporti instaurati con altre pubbliche amministrazioni, attestanti qualità, stati e fatti indispensabili per la partecipazione al Bando, saranno trattati sia con strumenti elettronici sia su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 68 del D.lgs.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) esclusivamente al fine della concessione dei benefici economici oggetto del Bando e per scopi istituzionali.

Il consenso al trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le attività conseguenti.

24. INFORMAZIONI E ASSISTENZA TECNICA

I moduli di domanda e i relativi modelli sono disponibili sul sito internet www.comune.genova.it/imprese/bandi_e_gare/bandi_di_altre_Direzioni/aiuti_alle_imprese (<http://www.comune.genova.it/content/bandi-aiuti-alle-imprese-0>) oppure ritirabili, previa telefonata (tel. 010 5572213 – 72869), presso l' Ufficio Innovazione d'Impresa – Via Garibaldi 9 – Palazzo Albinì 9° piano – lato ponente, con orario:

dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30
(il venerdì dalle ore 8,30 alle ore 14)

L'ufficio è a disposizione, **previo appuntamento**, per qualsiasi informazione e chiarimento relativamente alla formulazione della domanda, alla presentazione degli allegati a corredo della stessa e alla presentazione del progetto.

L'indirizzo mail è il seguente: promozioneimpresa@comune.genova.it

25. FORO COMPETENTE

L'Autorità giudiziaria competente in via esclusiva per ogni controversia riguardante il presente Bando è il Foro di Genova.

26. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Bando si rinvia alle norme regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia.